

Comunicato stampa n.21 13 luglio 2021

DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA 240.000 EURO DI CONTRIBUTI PER SOSTENERE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI

Dal 20 luglio sarà possibile presentare le domande, per le quali saranno ammesse un'ampia serie di spese a supporto dei programmi di crescita nei mercati esteri

Si apriranno il 20 luglio i termini per presentare le candidature al nuovo bando di contributi pubblicato dalla Camera di Commercio di Vicenza, in questo caso a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese beriche.

Sono ben 240 mila euro i fondi stanziati dall'Ente Camerale, mentre i contributi erogati saranno pari a 2.000 euro, a fronte di una spesa minima di 4.000 euro (con una premialità di ulteriori 200 euro per le imprese in possesso del rating di legalità).

Ai fini del bando saranno ammesse le spese sostenute e interamente pagate dal 1 gennaio 2021 al 31 gennaio 2022 per un'ampia categoria di attività, tutte strumentali all'ingresso o rafforzamento della presenza delle imprese nei mercati internazionali.

Più in dettaglio, sarà possibile richiedere il contributo per attività di pianificazione promozionali all'estero, anche con l'utilizzo di canali e strumenti digitali; percorsi di rafforzamento della presenza commerciale (sono però escluse le partecipazioni a eventi fieristici); consulenze sulle normative e la contrattualistica relative ai paesi esteri; oltre all'affiancamento di consulenti specializzati nello sviluppo dell'internazionalizzazione.

Per la presentazione delle domande, esclusivamente per via telematica, c'è tempo fino al 21 settembre. Le richieste saranno accolte in base all'ordine temporale di invio, fino all'esaurimento dei fondi. Non saranno ammesse al bando le imprese che hanno già ricevuto il contributo relativo al Bando Internazionalizzazione della Camera di Commercio nel 2020.

Per informazioni è possibile consultare il sito Internet <u>www.vi.camcom.it</u> oppure contattare l'azienda speciale Made in Vicenza che gestirà operativamente il Bando all'indirizzo di posta elettronica <u>info@madeinvicenza.it</u> o ai numeri 0444.994.758 - 756 - 759).

Il provvedimento, naturalmente, punta ad accrescere ulteriormente la presenza nei mercati esteri delle imprese vicentine, considerando che secondo i dati di uno studio condotto da Unioncamere nazionale, sarebbero circa 500 le imprese beriche che avrebbero il potenziale per intraprendere un percorso di internazionalizzazione ma non hanno ancora compiuto questo passo.

Ciò nonostante, nel 2020 la provincia vicentina ha raggiunto il secondo posto in Italia per l'export manifatturiero con una quota del 4% del totale delle esportazioni complessive del Paese: in valore assoluto, nel 2020 le esportazioni vicentine sono state pari a 16,8 miliardi di euro, nonostante la flessione del 9,4% registrata lo scorso anno per effetto della pandemia.

Tra i mercati di sbocco, l'area europea si conferma il principale partner per quanto riguarda le esportazioni dalla provincia del Palladio, in crescita ulteriore nel 2020 (68,2%, contro il 66,1% del 2019). Al secondo posto il mercato asiatico (14,2%), seguito dal continente americano (13%), entrambi in leggera flessione lo scorso anno. Tra i singoli Paesi, invece, la Germania resta il principale partner commerciale delle imprese manifatturiere vicentine, con l'11,7% del totale delle esportazioni nello scorso anno, seguita da Francia (8,8%) e Stati Uniti (8,7%). Al quarto posto, nonostante le dimensioni ridotte, la Svizzera (7,8%), mentre in quinta posizione, nonostante gli effetti della Brexit, si è mantenuto - almeno lo scorso anno - il Regno Unito, con una quota del 4,7%.